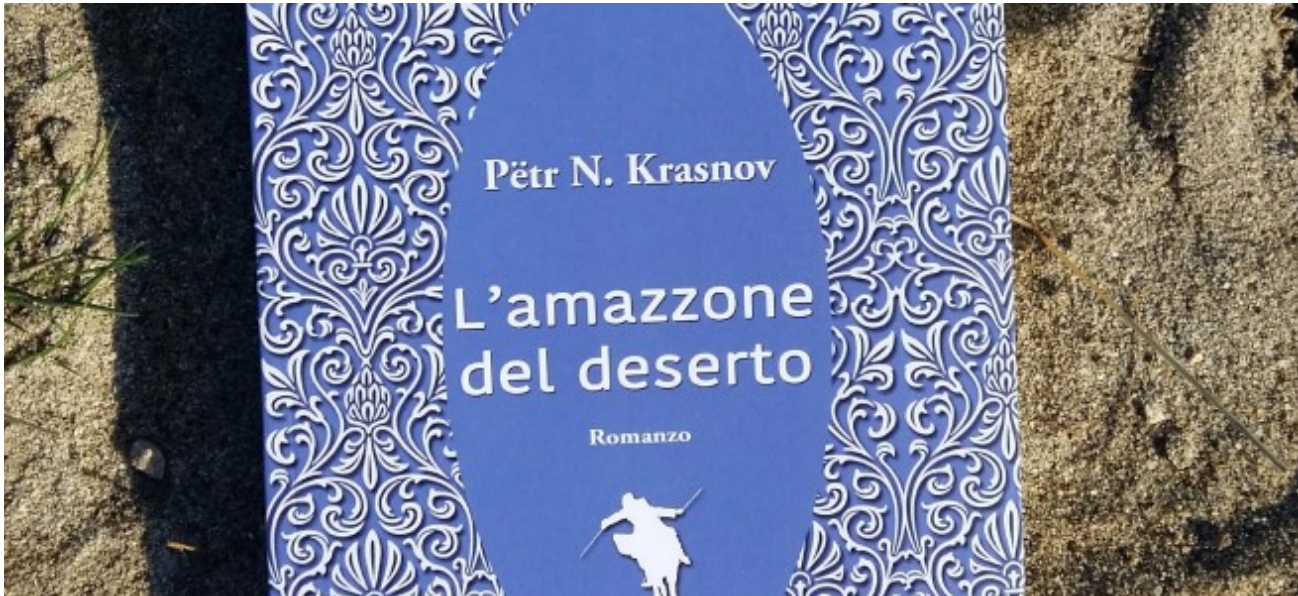


L'AMAZZONE DEL DESERTO di Petr N. Krasnov



21 FEBBRAIO 2019 ~ LETTRICE ASSORTA

La lettura della quale parlo oggi s'intitola L'AMAZZONE DEL DESERTO, opera di un talentuoso autore russo poco conosciuto di nome Pëtr Nikolaevič Krasnov (1869-1947), pubblicata dalla casa editrice *Scrittura e Scritture*. Di seguito la trama da me elaborata:

Ivan Paulovic Tokarieff è un uomo solitario e indipendente, capitano in seconda di reggimento e comandante del posto di *Koldjat*, un paese selvaggio e disabitato dell'Asia Centrale del quale ama il

silenzio delle montagne. Ivan Paulovic apprezza anche i suoi cosacchi, taciturni e burberi, ma fidi. Ai piedi di una delle montagne più alte del mondo, il *Khan-ten-Gri*, si sente al di sopra dei comuni mortali. Il suo servizio non è duro: si occupa di sorvegliare il confine cinese, al quale si accede solo da un piccolo sentiero tortuoso e sassoso, quasi impraticabile. Ivan Paulovic è un vero montanaro e si dedica alla caccia e alla ricerca di oro e gemme, geloso della sua libertà e solitudine. La sua routine viene sconvolta un giorno, quando dal suo balcone dal quale si gode un'incomparabile vista dell'Asia Centrale, vede giungere un veicolo e dei cavalli che salgono lentamente la costa, e a cavalcarli tre persone, tra le quali una giovane donna che indossa la *papakha* caucasica (cappello maschile d'Astrachan di lana) e la carabina. Quando giungono alla residenza di Paulovic, la donna si presenta come Fanny, figlia di un suo cugino, che in fin di vita le aveva intimato di andare e stabilirsi da lui. Paulovic è sconvolto, destabilizzato, non si ricordava neppure di averla conosciuta da bambina quando era al corpo dei cadetti e andava a passare le vacanze dai Poliakoff, nelle steppe del



Don. Tutto il suo mondo e le sue abitudini sono minacciati dalla presenza di quella donna che ora si trova accanto a lui e che nessuno ha né invitato e né tanto meno chiamato, comparsa chissà per quale scopo o ragione...

Quello che subito appare chiaro al lettore de **L'AMAZZONE DEL DESERTO** di Krasnov è che ci si trova di fronte ad un romanzo raffinato, di squisita fattura. Le descrizioni paesaggistiche sono splendide, fortemente evocative. Si rimane rapiti di fronte alla passione con la quale l'autore rappresenta i luoghi dove si svolgono i fatti. Per esempio molto interessante è l'immagine richiamata quando parla della *"catena montuosa dell'Altaus, che dominava la valle della Tekessa con le sue enormi rocce a picco, o vi discendeva per una serie di gole boschive. La valle stessa del fiume era immersa in una fitta nebbia e sembrava senza fondo. Lontano, molto lontano, le cime nere e dentate di altre montagne tagliavano la valle. Dietro a quelle, una luna enorme, tutta rossa, di vergogna senza dubbio, si levava lentamente senza spandere luce; via via che si alzava nel cielo, la sua parte superiore diveniva più pallida e diminuiva di volume. Come un grosso pallone lanciato in aria con precauzione, essa saliva lentamente e maestosamente al di sopra delle montagne lontane dondolandosi nel cielo azzurro che diventava bianco al suo contatto..."*.



La protagonista femminile del romanzo è Fanny, una figura piuttosto anticonformista ed originale se si pensa all'epoca nella quale il romanzo è ambientato. Siamo ai primi del novecento circa e Fanny è una donna che non ama i pizzi e le trine, bensì è capace di domare cavalli selvaggi e acchiapparli al laccio. Le piace viaggiare da sola e andare in cerca di avventure, inoltre ama la vita semplice, sostiene l'uguaglianza della donna e l'uomo, e sa usare la carabina. Fanny disturba la vita solitaria di Ivan Paulovic, da quando c'è lei infatti, tutto è cambiato, non riesce più a contemplare la natura in silenzio fino ad immergersi ed annientarsi in essa; quella ragazzina insolente, dall'aspetto di un maschiaccio, gli pone continuamente domande e gli sconvolge i pensieri. Man mano che trascorrono del tempo assieme Ivan realizza che con lei la sua esistenza è diventata più piacevole e comoda, inoltre il suo carattere allegro e le indubbie qualità lo hanno ampiamente ricompensato della perdita della tanto amata solitudine...



L'AMAZZONE DEL DESERTO non è solo un romanzo che rapisce con le sue splendide descrizioni di vette selvagge e paesaggi desertici, ma anche la narrazione di avventurose ricerche di oro e gemme, di briganti da catturare e prigionieri da salvare. La delicata storia d'amore tra Fanny e Ivan Paulovic è appena accennata, tuttavia grazie alla bravura dell'autore, si riesce comunque a percepirne l'intensità crescente lungo tutto il prosieguo della lettura. Il mio bilancio è positivo. Pëtr Nikolaevič Krasnov è uno scrittore da scoprire, di grande talento e cultura.

A presto, con altre recensioni.

La Lettrice
Assorta



(<https://ilviziodileggereblog.wordpress.com/2019/02/21/lamazzone-del->

[deserto-di-petr-n-krasnov/2019-02-16-10-08-22/](https://ilviziodileggereblog.wordpress.com/2019/02/21/lamazzone-del-deserto-di-petr-n-krasnov/2019-02-16-10-08-22/))



(<https://ilviziodileggereblog.wordpress.com/2019/02/21/lamazzone-del-deserto-di-petr-n-krasnov/2019-02-16-10-07-44/>)



(<https://ilviziodileggereblog.wordpress.com/2019/02/21/lamazzone-del->

[deserto-di-petr-n-krasnov/2019-02-16-10-06-29/](https://ilviziodileggereblog.wordpress.com/2019/02/21/lamazzone-del-deserto-di-petr-n-krasnov/2019-02-16-10-06-29/))

AdChoices

PUBBLICITÀ

